

turismo è a dir poco scarno visto che il capitolo turismo si condensa in non più di sei righe;

non è dato dunque conoscere le linee di politica del turismo che il Governo intende proporre in sede europea, particolarmente per ciò che riguarda la rivendicazione che storicamente il nostro Paese avanza per inserire la materia turistica nei trattati costitutivi o quantomeno per l'avvio di un percorso che consenta di attivare i meccanismi della cooperazione rafforzata;

non è dato inoltre sapere che cosa il Governo italiano sosterrà riguardo all'armonizzazione fiscale e alla definizione di *standard* comuni di qualità e di tutela dei consumatori, quali condizioni basilari per la qualificazione dell'offerta europea e per una corretta competizione tra le diverse aree —:

se non ritenga indispensabile e urgente prevedere l'individuazione di massicce risorse finanziarie a favore dell'innovazione del settore del turismo nella legge finanziaria per l'anno 2004;

se non ritenga necessario riferire in Parlamento riguardo alle linee della Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea in materia di turismo, prima del *Forum* europeo del turismo di Abano Terme. (5-02391)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

SUSINI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

a Livorno esiste l'azienda Cosmos SpA da tempo specializzata nella costruzione di sottomarini e altre apparecchiature subacquee utilizzate anche dalla Marina militare;

tale azienda versa da mesi in una gravissima crisi finanziaria tanto che i dipendenti non riscuotono lo stipendio né possono usufruire di alcun ammortizzatore sociale anche in virtù dei debiti contratti dalla Cosmos nei confronti dell'INPS;

attraverso vari passaggi la Cosmos ha trasferito parte delle sue produzioni alle società Dras Galeazzi e Italtel che, utilizzando le strutture e il *know-how* della Cosmos, realizzano camere iperbariche;

la Cosmos SpA detiene tutt'ora il N.O.S. (nulla osta segretezza) —:

quali iniziative a tutela dei livelli occupazionali intenda assumere nei confronti di un'azienda con la quale il Ministero ha intrattenuto frequenti rapporti commerciali;

se non ritenga che, qualora non fossero garantiti i salari dell'occupazione dei dipendenti, tali rapporti debbano essere precisati e rivisti non solo con la Cosmos ma anche con le società ad essa collegate. (5-02390)

Interrogazione a risposta scritta:

LO PRESTI, ASCIERTO e SCALIA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

è riconosciuta ai reparti militari che debbono mantenere un costante livello operativo/addestrativo una indennità, detta di super campagna, di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 360 del 1996;

con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa sono stati indicati, per l'anno 2001, i contingenti massimi del personale militare destinatario delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica di cui sopra; nello specifico, per l'aeronautica militare erano indicati in 41.693 ufficiali e sottuf-

ficiali ed in 11.522 volontari in servizio permanente e contestualmente lo Stato maggiore dell'Aeronautica individuava gli enti e reparti destinatari dell'emolumento;

in sede di attribuzione dell'indennità di supercampagna ai vari enti e/o reparti, ad alcuni di essi non è stato riconosciuto il relativo diritto, nonostante tali reparti, oltre a svolgere i propri compiti d'istituto, partecipino fattivamente alle attività operative dei vari comandi svolgendo i servizi armati e non, e dando il massimo supporto operativo, come se fossero articolazioni dei comandi interessati all'indennità;

nello specifico, per esempio, i Distaccamenti ordinari lavori demanio che, pur dipendendo gerarchicamente dal Reparto operativo infrastrutture, sono logicamente incardinati nello « Stormo » sede del reparto e pur percependo l'indennità di campagna, vengono immotivatamente esclusi dalla più congrua indennità di supercampagna;

i militari appartenenti ai Dold, infatti, percepiscono l'indennità di campagna in virtù dell'articolo 5, comma 9, del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 394 e l'indennità di supercampagna rappresenta una maggiorazione all'indennità di cui sopra e non certo una voce stipendiale a sé stante o una nuova e diversa indennità da corrispondere ad altro titolo;

il decreto del Presidente della Repubblica n. 360 del 1996 ha demandato ad un decreto ministeriale la determinazione dei contingenti massimi del personale destinatario della misura non ponendo alcuna limitazione con riferimento al personale che, pur non avendo una connotazione operativa, si trovi in posizione di Forza Amministrata, come i Dold;

l'elenco predisposto dallo Stato maggiore dell'aeronautica, tra l'altro, ha individuato i destinatari della maggiorazione senza, peraltro, esaurire il contingente di cui al decreto ministeriale;

la richiesta del riconoscimento dell'indennità di supercampagna è stata ne-

gata ai Dold per due ordini di motivi: in primo luogo perché la circostanza che il meccanismo di estensione delle indennità di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1995, di cui peraltro gli appartenenti ai Dold beneficiano, sarebbe limitato all'indennità d'impiego operativo per reparti di campagna di cui all'articolo 3, comma 1, legge n. 78 del 1983 e non sarebbe estensibile alla maggiorazione richiesta. In secondo luogo per il fatto che lo Stato maggiore dell'aeronautica abbia predisposto un elenco inerente la determinazione delle unità da mantenere ad un costante livello operativo/addestrativo cui attribuire l'indennità di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 360 del 1996 nei quali i Dold non sono stati ricompresi;

il meccanismo di equiparazione di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1995 ha portata generale e non istituisce una nuova indennità, ma prevede solo una maggiorazione all'indennità di campagna, sicché se l'una è estensibile, anche la relativa maggiorazione deve esserlo, sia pure dopo aver accertato i requisiti di prioritaria operatività;

anche il secondo presupposto su cui si fonda il rigetto è infondato in quanto il personale dei Dold, sebbene in posizione di Forza Amministrata, è impiegato in maniera continuativa nelle stesse condizioni ambientali, addestrative ed operative dei soggetti che sono in forza organica presso enti e reparti destinatari della suddetta maggiorazione e prestano un servizio di sicura connotazione operativa —

quali iniziative intenda assumere il ministro interrogato affinché il personale dei Dold venga ricompreso tra i reparti che hanno diritto al pagamento della maggiorazione all'indennità di impiego operativo per reparti di campagna di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 360 del 1996.

(4-07492)

* * *